

Passo dopo passo, al tuo fianco..... Insieme per l'amministrazione di sostegno

Una riflessione sul volontariato e la protezione delle persone fragili
in occasione del decennale di applicazione della Legge 6/2004
che ha istituito l'amministrazione di sostegno



Evento conclusivo del Progetto **Al tuo Fianco**

Progetto promosso dalle associazioni di volontariato piacentine **ALAS**, [Associazione italiana assistenza spastici], **A.F.A.D.I.** [Associazione famiglie disabili di Fiorenzuolo], **A.F.A.G.L.S.** [Associazione famiglie giovani svantaggiati], **AUSER**, [Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà] e **Fondazione Pio Pozzoli - Dopo di noi**, in collaborazione e con il supporto del **Centro di Servizio per il Volontariato SVEP**.

26 FEBBRAIO 2014 ore 17.30

Salone d'Onore di Palazzo Rota Pisaroni
via S. Eufemia 13, Piacenza

PROGRAMMA:

Saluti delle Autorità

2004-2014: i primi dieci anni di applicazione della Legge n. 6/2004

Adele Savastano, Giudice Tutelare del Tribunale di Piacenza

Claudio Tagliaferri, Avvocato e Presidente A.I.A.S.

L'amministrazione di sostegno: dal progetto al servizio. Il ruolo del volontariato

Sergio Danese, a nome della rete di associazioni che hanno promosso il progetto "Al tuo fianco"

L'amministrazione di sostegno nel "dopo di noi": per mantenere nel futuro la qualità di vita della persona con disabilità

Ilaria Fontana, psicologa, collaboratrice della Fondazione Pio Pozzoli - Dopo di Noi

Gioco d'azzardo e amministratore di sostegno: riflessioni sui rischi e le opportunità

Maurizio Avanzi, medico del Ser.T., responsabile della cura del gioco d'azzardo patologico per l'AUSL di Piacenza

Alessandra Bassi e Fausta Fagnoni, counsellor professioniste e coordinatrici del progetto "Dalla trappola alla rete: affrontare il gioco d'azzardo eccessivo sostenendo familiari, volontari e servizi"

*"Ci sono dei momenti storici nei quali il problema cruciale è quello della libertà
e ce ne sono altri nei quali il problema maggiore è quello della fraternità,
ed è il caso dei nostri tempi"*

Edgard Morin